

## Relazione

del Presidente ALBERTO CONTE  
sull'attività accademica dell'anno 2013-2014

10 novembre 2014

Illustri ospiti, cari Consoci, signore e signori,

anche quest'anno spetta a me il compito di rendere pubblicamente conto dell'attività dell'Accademia e di delineare i suoi progetti futuri. Desidero innanzitutto rivolgere il più vivo ringraziamento ai Soci che hanno preso parte alla nostra attività, in primo luogo ai colleghi del Consiglio di presidenza, e di associare a essi i membri del Collegio dei revisori dei conti e il personale tutto dell'Accademia, il cui contributo è stato come sempre prezioso e insostituibile nella buona come nella cattiva sorte, in particolare nei momenti di maggiore difficoltà. Senza il loro sostegno, senza il loro costante impegno non sarebbe stato possibile portare a buon fine i programmi che l'Accademia si era prefissi, e che sono stati perseguiti con successo nel corso di quest'anno come dei precedenti.

Prima di riferire sulle iniziative dell'anno accademico appena concluso è mio dovere ricordare i Soci che ci hanno lasciato nei mesi scorsi. Nella Classe di Scienze fisiche sono deceduti i Soci nazionali residenti Eugenio Meda, professore emerito, già ordinario di Fisiologia generale nell'Università di Torino, Mario Umberto Dianzani, professore emerito, già ordinario di Patologia generale nell'Università di Torino e Rettore della stessa Università dal 1984 al 1996, Gaetano Di Modica, professore emerito, già ordinario di Chimica industriale nell'Università di Torino nonché presidente di questa Accademia nel triennio 2000-2003, Tullio Regge, professore emerito, già ordinario di Fisica degli stati condensati nel Politecnico di Torino; il Socio straniero Božidar Vujanović, già ordinario di Meccanica teorica e applicata nell'Università di Novi Sad (Serbia), e i Soci corrispondenti Giovanni Aquaro, professore emerito, già ordinario di Analisi superiore nell'Università di Bari, Franca Maraga, primo ricercatore dell'Istituto del C.N.R. per la protezione idrogeologica, Alfredo Molinari, già ordinario di Teoria dei campi dei sistemi complessi nell'Università di Torino, Ferdinando Rossi, ordina-



rio di Neuroscienze nell'Università di Torino, Giovanni Battista Saracco, già ordinario di Chimica industriale nel Politecnico di Torino. Nella Classe di Scienze morali sono deceduti i Soci nazionali residenti Enrico Castelnuovo, professore emerito, già ordinario di Storia dell'arte medievale nella Scuola Normale Superiore di Pisa, e Lionello Sozzi, professore emerito, già ordinario di Lingua e letteratura francese nell'Università di Torino; il Socio nazionale non residente Cesare Segre, professore emerito, già ordinario di Filologia romanza nell'Università di Pavia; i Soci stranieri Davis S. Landes, già ordinario di Storia economica nella Harvard University e M. Rainer Lepsius, professore emerito di Sociologia nell'Università di Heidelberg; i Soci corrispondenti Marco Cerruti, professore emerito, già ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Torino, e Augusto Graziani, già ordinario di Economia politica nell'Università di Roma «La Sapienza». A tutti loro va il nostro commosso ricordo, che ci proponiamo di rinnovare nelle occasioni commemorative che verranno organizzate.

A fronte di queste perdite sta l'ingresso di nuovi Soci che vengono ad arricchire anche quest'anno la nostra Accademia. Nella Classe di Scienze morali sono stati eletti Socio nazionale residente Fabrizio A. Pennacchietti, e Soci nazionali non residenti Ettore Casari e Antonio Padoa Schioppa. Nove sono i nuovi Soci corrispondenti: per la Classe di Scienze fisiche Marco Andreatta (nella sezione Scienze matematiche), Paolo Vineis (nella sezione Scienze della biologia animale e dell'uomo), Marco Filippi (nella sezione Scienze tecniche), Paolo Venturello (nella sezione Scienze chimiche), Fabrizio Piana e Mattia Sella (nella sezione Scienze della terra), Paolo Montuschi (nella sezione Scienze dell'informazione); per la Classe di Scienze morali Salvatore Veca (nella sezione Scienze filosofiche) ed Edoardo Tortarolo (nella sezione Storia, Archeologia e Geografia). A tutti loro rivolgo il più cordiale benvenuto, nella fiducia che potranno e vorranno dare un valido contributo al lavoro e alle iniziative dell'Accademia.

Mi è particolarmente gradito menzionare i principali riconoscimenti ottenuti da nostri Soci nello scorso anno accademico. Claudio Marazzini è stato eletto presidente dell'Accademia della Crusca, mentre Salvatore Settis è diventato Socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, e Gian Biagio Conte socio corrispondente della British Academy. Claudio Magris ha ricevuto due lauree h.c., l'una dall'Universidad de Murcia (Spagna) e l'altra dall'Università di Timisoara (Romania), nonché l'Ordine *Pour le Mérite für Wissenschaften und Künste*, Mario Torelli la laurea h.c. dell'Università di Jaén (Spagna), mentre ad Arnaldo Bagnasco è stato conferito il diploma di dottore h.c. dell'Institut d'Études politiques di Parigi. Aldo Ruffinatto

ha ricevuto la prestigiosa Encomienda de Isabel la Católica, ed è diventato inoltre socio onorario dell'Associazione degli Ispanisti italiani e membro onorario del IULCE (Istituto universitario La Corte en Europa – Madrid). Vincenzo Balzani ha ottenuto il Nature Award for Mentoring in Science per il 2013, Diego Marconi la medaglia per la Filosofia della Società italiana di Neuroetica, e Paolo Montuschi il riconoscimento di socio onorario dell'Institute of Electric and Electronics Engineers.

A questi riconoscimenti si aggiungono i premi conferiti a nostri Soci, tra cui due di particolare rilievo sul piano internazionale: a Mario Liverani lo «Sheikh Zayed Book Award» (Abu Dhabi), nella sezione dedicata alla cultura araba nelle altre lingue del mondo, per il libro *Immaginare Babele*, e a Mario Torelli il Premio Balzan 2014 per l'Archeologia classica. Inoltre, Claudio Magris ha ricevuto il Premio «Il Calepino» – Città di Bergamo, il Premio Campiello 2014 alla carriera, il Premio «La Navicella d'oro» della Società geografica italiana e il Premio FIL de Literatura (Guadalajara), Luca Serianni il Premio internazionale Città dello Stretto per il volume *Leggere, scrivere, argomentare*, Piergiorgio Strata il Premio speciale della Società italiana di Psicopatologia.

E veniamo alla molteplici attività dello scorso anno accademico. Come di consueto, alle adunanze mensili delle Classi e all'ormai tradizionale ciclo de «I Mercoledì dell'Accademia», che sta riscuotendo un grande successo di pubblico, si sono affiancati numerosi incontri scientifici.

Nel mese di novembre si è tenuto il convegno internazionale su *Lagrange matematico europeo* (14-15 novembre) organizzato in collaborazione con la Fondazione Filippo Burzio, ultimo atto dell'anno delle celebrazioni lagrangiane, e hanno avuto luogo il convegno *Scienziati, alpinisti e l'Accademia delle Scienze nell'Ottocento* (21 novembre), organizzato in collaborazione con il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano in occasione del 150° anniversario della fondazione del CAI, e il convegno internazionale in ricordo di Corrado Segre (28-30 novembre), organizzato con i Dipartimenti di Matematica di Università e Politecnico di Torino in collaborazione con i Progetti PRIN «Geometria delle varietà algebriche» e «Scuole matematiche e identità nazionale nell'Italia moderna e contemporanea», nonché con il GNSAGA-INDAM.

Nel mese di dicembre si sono tenuti il convegno su *Carlo Denina (1731-1813). Un piemontese in Europa* (5 dicembre), la consueta seduta congiunta delle tre Accademie torinesi, dedicata al tema *Ambiente e salute* (6 dicembre), l'ormai tradizionale conferenza pubblica dedicata a illustrare sinteticamente i profili scientifico-culturali dei Premi Nobel e del Premio Abel

per la matematica assegnati nel 2013 (9 dicembre) e la giornata su *Francesco Ruffini nel 150° della nascita* (11 dicembre), organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino.

Il 28 marzo si è tenuta una giornata su Nuto Revelli, organizzata, nel decennale della scomparsa e della prima edizione de *Il popolo che manca*, in collaborazione con la Fondazione omonima.

A maggio si sono tenuti il convegno *Measurements and the Global Energy Challenge: Energy for Life and the Environment* (20 maggio) in collaborazione con l'INRIM e il convegno *Bernardino Drovetti dall'avventura alla scienza* (23 maggio) in collaborazione con la Compagnia di San Paolo. Tale convegno ha idealmente concluso il «Progetto Drovetti» della Compagnia condotto sin dal lontano 1997 nell'ambito delle iniziative a sostegno degli studi egittologici e del Museo Egizio, che aveva già visto la pubblicazione a cura dell'Accademia di due volumi dedicati al corposo epistolario di Drovetti. Il 28 maggio si è infine tenuto il convegno *Omaggio a Giovanni Plana, matematico, astronomo, geodeta e senatore italiano*.

Il 25 giugno si è tenuto, in occasione dell'anno internazionale della cristallografia, il convegno *Impact of Crystallography on Modern Science*, organizzato in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di ricerca per lo sviluppo della Cristallografia diffrattometrica dell'Università di Torino, al quale è intervenuto il Premio Nobel Robert Huber del Max-Planck Institut für Biochemie.

Il 26 giugno Alain Berthoz, professore di Fisiologia della percezione e dell'azione al Collège de France, ha tenuto la conferenza *Simplifying mechanisms for perception, action and memory in brains and robots*.

In ottobre si sono infine tenuti il convegno su «*L'ombra di Re Arduino*». *Mille anni dopo la fine di un regno* e la conferenza del Giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo András Sajó sul tema *Addio, libertà. Un punto di vista da Strasburgo*.

Tra le attività svolte vi sono state poi alcune giornate in ricordo di Soci (Eric John Ernest Hobsbawm, Franco Bolgiani, Enzo Borello, Mario Girolamo Fracastoro e Siro Lombardini – quest'ultima congiuntamente alla Fondazione Luigi Einaudi) e tre giornate in occasione del novantesimo compleanno di Rodolfo Sacco, Vittorio Mathieu e Marcello Gallo.

Come ogni anno sono stati inoltre presentati nuovi volumi scritti o curati da Soci: *Il Carteggio di Vittorio Cian* (Olschki, 2013), catalogo del fondo epistolare conservato presso l'Accademia delle Scienze – 21 gennaio; il volume *Immaginare Babele. Due secoli di studi sulla città orientale antica* (Laterza, 2013) del Socio Mario Liverani – 28 gennaio; il volume *Il grande racconto*

*delle stelle* (Il Mulino, 2012) del Socio Piero Boitani – 21 febbraio; la *Storia d'Europa* (Utet, 2013) del Socio Giuseppe Galasso – 27 febbraio; il volume *La scintilla di Caino. Storia della coscienza e dei suoi usi* (Bollati Boringhieri, 2013) del Socio Carlo Augusto Viano – 6 marzo; e il volume *30 anni di dottorato di ricerca* (Exórma edizioni, 2013) del Socio Nicola Vittorio e di Giampaolo Cerri – 5 giugno.

Il grande successo della mostra su Lagrange nel 2013, che è stata visitata da più di 15.000 persone, ha indotto l'Accademia a investire nella promozione e diffusione del proprio patrimonio archivistico e librario con la creazione di percorsi espositivi legati in particolare ai convegni organizzati nel corso dell'anno.

Sono state curate mostre documentarie sulla vita e le opere di *Corrado Segre*, di *Carlo Denina*, di *Francesco Ruffini* e di *Giovanni Plana*, nonché la mostra dedicata alla storia della cristallografia in Piemonte. È ancora visitabile ed è esposta nelle sale del piano nobile la mostra su *Bernardino Drovetti dall'avventura alla scienza*, con pregevoli volumi d'epoca e documenti riferiti alle vicende drovettiane e alle missioni scientifiche del tempo che fecero scoprire all'Europa l'antico Egitto.

Quest'anno l'Accademia ha poi potenziato il proprio impegno sul fronte della didattica e della formazione per gli insegnanti.

Nell'ambito della convenzione LS-OSA, siglata con la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, il Dipartimento di Scienze dell'Università di Roma Tre e il Liceo Galilei di Verona, che ha come scopo quello di promuovere e potenziare la didattica laboratoriale nei nuovi Licei scientifici con opzione Scienze Applicate, è stato organizzato dal 10 al 12 aprile, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, il convegno nazionale per insegnanti dal titolo *Le scienze sperimentali, un'opportunità di aggiornamento nei contenuti e metodi* con relazioni di Massimo Inguscio, Elio Giamello, Gianfranco Gilardi e Maurizio Parotto. Al convegno ha fatto seguito un seminario residenziale di formazione rivolto ai 100 insegnanti impegnati nelle scuole polo del progetto che hanno lavorato in gruppo per la definizione di percorsi nazionali del III e IV anno dei Licei con opzione Scienze Applicate, partendo dai materiali prodotti nella piattaforma web a disposizione dei docenti. È stata inoltre stipulata una convenzione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino per la realizzazione di un esperimento di costruzione di una cellula fotovoltaica con materiali poveri che sarà presentato in tutte le regioni italiane nell'ambito del sottoprogetto «I laboratori itineranti».

Nell'ambito del progetto nazionale «I Lincei per una nuova didattica dell'Istruzione, una rete nazionale» è stato inaugurato il 25 novembre 2013 il polo torinese con un convegno al quale hanno partecipato il Presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, Prof. Lamberto Maffei, e il responsabile nazionale del progetto Prof. Francesco Clementi. I progetti didattici attivati nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 grazie al contributo dei soci dell'Accademia delle Scienze sono stati: nell'ambito della Matematica il progetto *Computational Thinking e Problem Solving* (Mezzalama e Zich) e il progetto *Osservare, argomentare, calcolare e dimostrare* (Arzarello e Pastrone); nell'ambito delle Scienze naturali il progetto nazionale *Scientiam Inquirendo Discere* (Fasolo) e nell'ambito dell'Italiano il progetto *Parlare, leggere, scrivere e argomentare* (Beccaria). Tutta l'attività del polo didattico torinese è stata illustrata dal socio Fasolo nel corso del convegno nazionale *I Lincei per una nuova scuola: una rete nazionale*, svoltosi a Roma il 7 ottobre.

Dall'anno scolastico 2013-2014, l'Accademia delle Scienze di Torino è anche partner scientifico della Fondazione CRT nell'ambito del Progetto DIDEROT per la realizzazione del progetto «Matematica all'ennesima potenza» che ha come obiettivi quello di offrire a 150 studenti selezionati tra i migliori allievi delle scuole superiori di tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta la possibilità di affrontare argomenti matematici, stimolando la curiosità e fornendo spunti di approfondimento. Sempre inerente al Progetto DIDEROT della Fondazione CRT, continua la collaborazione dell'Accademia delle Scienze con i Dipartimenti di Matematica dell'Università e del Politecnico di Torino nell'ambito del progetto «AlfaClass».

Infine, nel campo delle attività che hanno accompagnato la mostra «Lagrange un Europeo a Torino», si sono tenuti a dicembre i corsi di formazione per insegnanti e, da gennaio a maggio, più di 1500 studenti, in grande maggioranza delle scuole superiori, hanno visitato l'Accademia e seguito i laboratori didattici organizzati in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze naturali.

Sono poi proseguiti – anzi, si sono intensificati – i rapporti di collaborazione con altre istituzioni culturali, in primo luogo con i due atenei torinesi e con l'Università del Piemonte orientale, con l'Accademia di Agricoltura e con l'Accademia di Medicina di Torino, nonché con l'Accademia Nazionale dei Lincei, con l'Istituto Lombardo e con l'Istituto Veneto, molti dei cui soci hanno anche preso parte alle nostre iniziative.

Ricordo inoltre che, in ambito internazionale, in aprile l'Accademia delle Scienze di Torino è entrata a far parte dell'ALLEA (European Federation of Academies of Sciences and Humanities): l'Accademia di

Torino ha ora l'onore di rappresentare, con l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Istituto Veneto, il nostro paese. Questo prestigioso riconoscimento comporterà anche la nostra partecipazione all'importante programma *Facing the future. European research infrastructures for the humanities and social sciences*.

In ambito europeo è stata recentemente approvato, assieme ad altri 23 su 232 sottoposti da parte italiana, il nostro progetto, presentato nell'ambito del programma Erasmus+ della Commissione europea, dal titolo «Science and Mathematics Advanced Research for good Teaching (SMART)». Partner dell'Accademia saranno l'Istituto Statale Carlo Anti di Verona, la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino, la Technische Universiteit di Delft, il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi di Roma Tre, il St. Thomas-Gymnasium di Kammeltal e la Chalmers University of Technology di Goeteborg.

Nel corso dello scorso anno accademico sono stati pubblicati, oltre all'annuario relativo al 231° anno accademico, l'opuscolo dell'adunanza inaugurale del nuovo anno, i volumi 147 degli Atti della Classe di Scienze fisiche e degli Atti della Classe di Scienze morali e i volumi 37 delle Memorie della Classe di Scienze fisiche e Memorie della Classe di Scienze morali.

Per la collana *I Libri dell'Accademia* sono in fase di stampa il decimo e l'undicesimo volume. Il primo, dal titolo *Charles Babbage e la macchina da calcolo a Torino*, a cura del Socio Mario G. Losano, intende valorizzare le preziose carte lasciate dal matematico e ingegnere inglese nella sua visita del 1840 a Torino. Il secondo costituisce un altro importante tassello per la ricostruzione della storia dell'egittologia poiché pubblica la corrispondenza inedita tra l'abate torinese e Socio Costanzo Gazzera e il faentino Francesco Salvolini.

Stanno inoltre per essere pubblicati, per i tipi de Il Mulino, i seguenti volumi: *Letteratura e nazionalità, un binomio in discussione*, a cura di Franco Marengo e *Le Alpi: dalla riscoperta alla conquista. Scienziati, alpinisti e l'Accademia delle Scienze nell'800*, a cura di Alberto Conte. Inoltre, la «Rivista storica italiana» ha pubblicato, in un quaderno dal titolo *Stato e cultura in Prussia sotto Federico II*, a cura di Edoardo Tortarolo, una cospicua scelta delle relazioni presentate al convegno federiciano dell'aprile 2011.

Nell'ambito del progetto di divulgazione scientifica rivolto ai giovani è stato infine realizzato, con il contributo dell'Associazione Centroscienza, un fumetto che racconta la vita e gli studi di Lagrange, protagonista delle numerose iniziative del 2013. L'opuscolo contiene inoltre una seconda parte

ideata col supporto di insegnanti di scuola secondaria superiore per guidare i ragazzi nell'approfondimento di alcuni tra i più importanti concetti matematici e astronomici che si devono a Lagrange.

Per quel che riguarda la biblioteca e l'archivio storico, d'intesa con il progetto «Reciproca solidarietà e lavoro accessorio» della Compagnia di San Paolo, è stato avviato un progetto di digitalizzazione che ha portato all'acquisizione di oltre 120.000 immagini di libri e di documenti manoscritti. Il progetto, nato per sostenere il reddito di persone colpite dalla crisi economica, ha aiutato quattro persone a inserirsi nel mondo del lavoro e ha prodotto per l'Accademia un ulteriore strumento di diffusione del proprio patrimonio. Sta inoltre per concludersi il progetto di schedatura informatizzata dell'archivio condotto d'intesa con la Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta e finanziato con un contributo 8 per mille, che porterà alla completa informatizzazione del prezioso fondo di documenti manoscritti. Con il progetto sarà anche pubblicato un inventario cartaceo e una guida generale all'archivio.

Nel 2014 è stato inoltre avviato, ancora una volta con il supporto della Compagnia di San Paolo, il progetto speciale triennale di valorizzazione dell'Archivio storico. L'importanza storica dei documenti conservati dall'Accademia è ormai nota da decenni a studiosi afferenti varie discipline (dalla botanica alla medicina, dalla storia dell'arte alla giurisprudenza, dall'innovazione tecnica alla storia del calcolo). Esso complessivamente porterà alla pubblicazione di volumi monografici e interventi di schedatura e valorizzazione della documentazione manoscritta.

Per quanto riguarda i lavori edilizi sono terminati i lavori di restauro del piano nobile finanziati con un contributo sui Fondi europei per lo sviluppo regionale e cofinanziati dalla Compagnia di San Paolo. L'Accademia sta ora per avviare un quinto lotto di lavori, finanziati ancora una volta dal generoso contributo della Compagnia di San Paolo che riguarderanno il piano terreno e in particolare la ex tipografia Marchisio con l'annessa Cappella Guariniana.

Possiamo quindi guardare con soddisfazione al risultato di un'intensa, pluriennale stagione di lavori impostata, con coraggiosa e profetica lungimiranza, dal mio predecessore Prof. Pietro Rossi, al quale desidero esprimere ancora una volta pubblicamente la più profonda riconoscenza di tutta la nostra Accademia, e che si proponeva di restituire questo palazzo – l'antico Collegio dei Nobili, patrimonio prezioso, ancorché poco conosciuto, della nostra città – al suo originario splendore. Rimangono così ancora da realizzare soltanto il recupero dei locali sottostanti alla specola distrutta nel

corso dell'ultima guerra e – impresa che riguarda però l'intero palazzo, e che travalica le nostre specifiche competenze – la pulitura e il restauro delle facciate, esterna e interna. Sono fiducioso che ancora una volta la Compagnia vorrà sostenerci nei nostri sforzi, consentendoci di completare il piano edilizio di cui avevamo formulato le linee generali dieci or sono, nel lontano 2003. E colgo l'occasione per rinnovare l'espressione della nostra più viva gratitudine al Presidente in carica della Compagnia, Luca Remmert, e ai suoi predecessori, l'avv. Franzo Grande Stevens, l'avv. Angelo Benessia e Sergio Chiamparino, nonché al segretario generale dott. Gastaldo e all'area del Patrimonio storico-artistico, che ci hanno generosamente accompagnati in questo lungo cammino.

Mi auguro anche che questa possa essere l'occasione per un rinnovato sostegno alla nostra Accademia da parte dello stato e degli enti locali che, come già lamentava il mio predecessore, a partire dal 2009, anche a causa della crisi economica, sono stati indotti a ridurre progressivamente (e in alcuni casi, come per la Regione Piemonte, ad annullare pressoché completamente) il loro sostegno finanziario, quasi ritirandosi – al di là delle dichiarazioni di facciata – dal terreno della politica culturale. Le istituzioni come la nostra Accademia svolgono un ruolo insostituibile di conservazione e valorizzazione di un patrimonio archivistico e librario di valore inestimabile, nonché di promozione e diffusione di quella cultura scientifica e umanistica che tutti riconoscono essere la chiave di volta per la ripresa economica e competitiva del nostro paese. Sono sicuro che i primi sintomi di ripresa che si incominciano a intravedere dopo la gravissima e troppo lunga crisi economica possano ridare spazio a quella politica lungimirante che sa che soltanto gli investimenti nelle istituzioni culturali e scientifiche di eccellenza sono la migliore garanzia di progresso e di benessere per le future generazioni.